

“Un romanzo breve, il nuovo libro di Andrea Biscaro, che risucchia il lettore in un vortice di emozioni e lo porta a proseguire la lettura, pagina dopo pagina, con continui colpi di scena ed un crescendo di suspense fino ad un finale – o più finali – decisamente inaspettato. **Sangue d’Ansonaco** è un romanzo ricchissimo di descrizioni e pagina dopo pagina, il lettore si troverà immerso in colori, immagini, profumi e suoni fino quasi a rimanerne stordito. Veloci pennellate sono sufficienti per ricreare immagini vive e reali, quasi come in un quadro impressionistico. Questo vale per l’isola del Giglio, per la casa ed il giardino di Brando – luogo paradisiaco di giorno ma pauroso di notte, battuto dal vento e dominato dal fragore delle onde che si infrangono sugli scogli – ed anche per la cantina in cui il protagonista verrà accolto per una suggestiva cena e che ricorda quasi una taverna di pirati.

Come abbiamo detto, dopo un inizio tranquillo assistiamo ad un crescendo di suspense e tensione che, per i contenuti e le atmosfere, ricorda molto alcune opere del grande Edgar Allan Poe.”

(MilanoNera, *G. L. A. Lamborizio*)

“Le descrizioni dei luoghi e del cibo sono straordinarie e da sole valgono la lettura di questo romanzo. Fanno venire una voglia pazza e irrefrenabile di prendere i primi due stracci che si trovano dentro l’armadio, accendere l’auto, partire, sedersi in un’osteria dell’isola e strappare con i denti grossi pezzi di salame, formaggio e pane. E poi c’è lui, il grande protagonista, l’Ansonaco, un vino tanto buono da sembrare magico, talmente perfetto che sembra prodotto direttamente dagli dei, talmente rotondo e corposo da dover chiudere gli occhi per meglio goderne. Sarà proprio la passione dello sconosciuto zio defunto per l’Ansonaco a dare la stura a una serie di sfortunatissimi (e a tratti quasi horror) eventi che trascineranno il nostro Antonio in una spirale molto, molto particolare, tra realtà e fantasia, tra effluvi alcolici e sconcertanti scoperte, fino ad arrivare a una chiusa adrenalica e spiazzante. Biscaro ha uno stile asciutto che non insegue inutili svolazzi, e che riesce tuttavia pienamente nel suo intento: far vivere al lettore una bella avventura immerso in un panorama mozzafiato. Un bel thriller ad alta... gradazione alcolica!”

(La Kate dei Libri, *Caterina Bovoli*)

“Fantastico, grandioso, pieno di sorprese, incalzante e mai noioso. Tutto racchiuso nel nuovo romanzo di Andrea Biscaro, un romanzo pieno di sorprese e di colpi di scena che vi accompagnerà in un viaggio fantastico senza ritorno. Brando, il nostro protagonista, dopo aver ereditato una casa sull’Isola del Giglio si ritroverà a dover combattere contro se stesso e contro uno strano vino che farà traballare la sua sanità mentale. Mi è piaciuto tutto di questo romanzo, soprattutto la descrizione sia dell’isola che del cibo, e ovviamente del vino che è il protagonista. Un romanzo che ti trascina affianco di Brando, che ti fa sentire il rumore delle onde e il vento sulla pelle, che ti fa sentire l’odore di questo magnifico, ma alla stesso tempo, inquietante vino.”

(Libro Fatato, *Sabrina Vecchi*)